



Città di
Cologno Monzese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 218 del 21/11/2018

OGGETTO : PROGETTO INDUSTRIALE RELATIVO ALLA CREAZIONE DI UN POLO TECNOLOGICO SULLA ECONOMIA CIRCOLARE- PROGETTO PRELIMINARE PRESENTATO DALLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA PER LA RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI DI CORE SPA AD USO ESCLUSIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONTENENTE LA PROPOSTA DI UTILIZZAZIONE PROMISCUA DI ASSET ESISTENTI PER LA GESTIONE DELLA FORSU A FAVORE DEI COMUNI SOCI – FASE ISTRUTTORIA PRELIMINARE

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventuno** del mese di **Novembre**, alle ore **09:00**, nel **Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo statuto, si è riunita, sotto la presidenza del Sindaco **Angelo Rocchi**, la Giunta Comunale.
Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

Dei seguenti componenti :

1	ROCCHI ANGELO	Sindaco	4	DI BARI GIUSEPPE	Assessore
2	TESAURO GIANFRANCA	Vice Sindaco	5	ROSA SIMONE	Assessore
3	PEREGO DANIA	Assessore	6	CARIGLIA CHIARA FEDERICA	Assessore

Risultano assenti, al momento dell'adozione della presente deliberazione: =

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : PROGETTO INDUSTRIALE RELATIVO ALLA CREAZIONE DI UN POLO TECNOLOGICO SULLA ECONOMIA CIRCOLARE- PROGETTO PRELIMINARE PRESENTATO DALLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA PER LA RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI DI CORE SPA AD USO ESCLUSIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONTENENTE LA PROPOSTA DI UTILIZZAZIONE PROMISCUA DI ASSET ESISTENTI PER LA GESTIONE DELLA FORSU A FAVORE DEI COMUNI SOCI – FASE ISTRUTTORIA PRELIMINARE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il comune di Cologno Monzese è socio della società CAP Holding Spa con una quota azionaria di 0,998%;
- che in esecuzione delle delibere del Consiglio Provinciale della Provincia di Milano del 19.12.2013 e del CdA dell'Ufficio d'Ambito del 20.12.2013 - assunte sulla base del conforme parere espresso dalla Conferenza dei Comuni d'Ambito nella seduta del 17.12.2013 - l'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano, con atto in data 20.12.2013, poi successivamente aggiornato in data 29.06.2016, ha affidato a Cap Holding SpA la gestione in esclusiva dei servizi idrici integrati nei territori di competenza, precisamente dettagliati nello stesso atto, per una durata ventennale, con decorrenza dal 01.01.2014 e termine al 31.12.2033 (di seguito anche l'“affidamento”), così come disciplinato dalla Convenzione di Affidamento del SII e dai relativi allegati;
- che il comune di Cologno Monzese è socio della Società CORE SPA con una quota azionaria del 23,00%;
- che Core Spa è una società che gestisce nei territori dei propri Comuni soci (Cologno Monzese, Cormano, Sesto San Giovanni, Segrate, Pioltello) il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani tramite incenerimento attraverso un impianto di termo distruzione a ciclo continuo con produzione finale di energia termica per teleriscaldamento ed energia elettrica che, per la parte eccedente gli autoconsumi interni, cede alla rete elettrica nazionale;
- che il sito su cui insiste l'attività produttiva di CORE è situato integralmente all'interno del territorio del comune di Sesto San Giovanni, via Manin;

PRESO ATTO:

- che in data 9/9/2016, l'Assemblea di CORE Spa, all'unanimità, ha deliberato di procedere alla progressiva dismissione dell'attuale impianto di termovalorizzazione, valutando, nel contesto della Città Metropolitana e alla luce di un puntuale piano industriale, ricerche di collaborazioni e partnership societarie di grande significato;
- che in data 21/6/2016 CAP Holding Spa ha pubblicato un avviso di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 50/2016 per informare gli operatori economici in merito ad esigenze relative al processo di depurazione ed in particolare al trattamento e alla valorizzazione dei fanghi provenienti da depuratori, acquisendo, allo stesso tempo, informazioni tecniche sullo stato dell'arte della tecnologia in un'ottica di economia circolare;
- che la predetta indagine ha permesso di individuare come soluzione in grado di rispondere ai fabbisogni del gestore un unico impianto di depurazione (depuratore di Sesto San Giovanni

- sito in via Manin) adiacente al termovalorizzatore di CORE SPA, già dotato di infrastrutture valorizzabili per il conseguimento degli obiettivi propri del Servizio Idrico Integrato;
- che nel frattempo, in data 16.12.2016 le parti hanno sottoscritto un accordo di trattativa in esclusiva per la progettazione di un polo tecnologico per la economia circolare in Sesto San Giovanni attraverso la riconversione dell'attuale inceneritore e la valorizzazione delle sinergie tra i due impianti;
 - che in data 17.07.2018 con documento acclarato al n. 35649/18 del protocollo, le due società hanno presentato il progetto unitario composto dallo studio di fattibilità tecnico economica relativo all'impianto di termovalorizzazione dei fanghi da depurazione e relativi allegati e dallo studio di fattibilità tecnico economica relativo all'impianto di smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani;
 - che in particolare, attraverso il suddetto progetto CAP intende perseguire, in forma unitaria, due finalità:
 - o procedere ad una riconversione – attraverso demolizione e ricostruzione - delle attuali strutture per la realizzazione di infrastrutture strumentali al servizio idrico integrato necessarie alla valorizzazione dei Fanghi provenienti dalla attività di gestione compiuta dalla stessa CAP (“Finalità 1”);
 - o costruire una BIOPIATTAFORMA per la promozione della Economia Circolare e, attraverso l'utilizzo promiscuo di asset esistenti di proprietà del Gestore, anche il recupero della FORSU entro e non oltre il 31.12.2022 (“Finalità 2”); le infrastrutture idriche possono, infatti, essere utilizzate in forma promiscua anche per lo smaltimento di rifiuti organici umidi, creando rilevanti sinergie ed economie di scala.

PRESO ATTO ALTRESI':

- che a valle della istruttoria compiuta l'Autorità d'Ambito in data 11.06.2018 ha provveduto, anche ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., alla ricognizione degli asset di CORE, che sono stati ritenuti strumentali al SII, evidenziando, nel contempo, come l'investimento nell'impianto di valorizzazione dei fanghi di Sesto San Giovanni rappresenti una soluzione ottimale sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario, anche con riferimento all'utenza in termini di ricaduta sulla tariffa;
- che la sopraddetta deliberazione è stata assunta con l'unanimità dei comuni rappresentati in Conferenza d'Ambito;
- che il progetto presenta i caratteri di infungibilità ed unicità di CAP in quanto, nella sua qualità di gestore del S.I.I., nei territori in cui sono ubicate le infrastrutture dichiarate strumentali al S.I.I., risulta l'unico possibile acquirente delle infrastrutture medesime;
- che gli asset, oggetto dell'acquisto da parte di CAP, una volta riconvertiti, risulteranno strumentali al SII e, quindi, rientranti, a pieno titolo, tra i beni demaniali a destinazione vincolata ex art. 143 D Lgs 152/2006;
- che l'individuazione delle aree ove realizzare le opere di cui al progetto risulta pienamente coerente con le previsioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del Programma Regionale di Gestione Rifiuti approvato con D.G.R. 1990/2014 e successivamente aggiornato con D.G.R. 7860/2018 e con i chiarimenti forniti in merito da Regione Lombardia (prot. RL RLA00T1 2018 4163 del 8/8/2018) laddove si è previsto che i criteri localizzativi all'attività di smaltimento dei fanghi da depurazione non si applichino alle operazioni di recupero funzionali alle attività industriali operate all'interno del medesimo insediamento. Ciò in quanto, nell'ottica dell'economia circolare, è da favorire il fatto che il recupero dei fanghi avvenga in stretta connessione con le attività industriali, alle quali sono riconducibili le attività di depurazione delle acque reflue, garantendo la massima integrazioni tra di esse e la riduzione del trasporto di rifiuti, con i conseguenti impatti;

- che la cooperazione tra CAP e CORE, entrambe società a partecipazione pubblica totalitaria per lo svolgimento di servizi di interesse generale per il conseguimento di rilevanti finalità di interesse pubblico, prevede altresì l'acquisizione, da parte di CAP, di una partecipazione azionaria in CORE S.p.a., ferma restando la necessità della dimostrazione della convenienza economica dell'operazione con particolare riferimento alla congruità del prezzo di acquisto della partecipazione in CORE;
- che la vendita delle partecipazioni azionarie da parte dei Comuni soci di CORE a favore di CAP Holding richiede una verifica di infungibilità del processo industriale e del processo produttivo ad esso connesso mediante la pubblicazione di un avviso esplorativo ex art. 63 D. Lgs 50/2016;
- che i soggetti sono società possedute direttamente o indirettamente dagli enti locali secondo il modello dell'*in house providing* e che lo stretto legame con gli enti locali, quali rappresentanti dei cittadini che usufruiscono del servizio, è caratteristica che accomuna e definisce le "Parti";

RITENUTO necessario pertanto, al fine di completare la fase preliminare del progetto, procedere con le seguenti fasi, che verranno gestite dal Comune di Sesto San Giovanni anche nell'interesse degli altri Comuni soci di CORE atteso che l'impianto insiste interamente sul sito produttivo di via Manin:

1. pubblicazione di un avviso esplorativo finalizzato a verificare la natura infungibile della proposta di acquisto di CAP Holding quale parte acquirente delle partecipazioni azionarie in CORE SPA;
2. richiesta di parere all' ANAC sui cd. "criteri eccezionali" di cui all'art. 10 comma 2 del D.lvo 175/2006 e sulla completezza procedurale compiuta dagli enti nella analisi sulla infungibilità della proposta di acquisto anche a valle dell'esito dell'avviso esplorativo di cui al punto che precede;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica, allegato quale parte integrante dell'atto, previsto dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva, espresso dal Direttore dell'Area Servizi di Supporto;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il prescritto parere favorevole di regolarità contabile, allegato quale parte integrante dell'atto, previsto dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs 18.8.2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva, espresso dal Direttore dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali;

ACQUISITO, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla legittimità, come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva;

CON VOTI unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** del progetto unitario composto dallo studio di fattibilità tecnico economica relativo all'impianto di termovalorizzazione dei fanghi da depurazione e relativi allegati e dallo studio di fattibilità tecnico economica relativo all'impianto di smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani presentato al protocollo di questa

amministrazione in data 17.07.2018 acclarato al n. 35649/18 che si intende, anche se non allegato, qui integralmente richiamato per relationem;

2. **DI PRENDERE ATTO** della decisione assunta all'unanimità dalla Conferenza d'Ambito dei Comuni della Città Metropolitana di Milano, assunta in data 11.06.2018, che ha confermato l'inserimento degli asset di CORE, una volta riconvertiti come da progetto, nel Piano degli Investimenti, riconoscendone la strumentalità al S.I.I.;
3. **DI DARE AVVIO**, per le motivazioni in premessa citate, agli adempimenti di natura istruttoria necessari alla completa realizzazione della fase preliminare del progetto, così come di seguito individuati:
 - pubblicazione di un avviso esplorativo finalizzato a verificare la natura infungibile della proposta di acquisto di CAP Holding quale parte acquirente delle partecipazioni azionarie in CORE SPA prevedendo, all'interno del predetto avviso pubblico, che i relativi costi e ad esso strumentali (perizie, pareri, anche affidato a università, pareri legali, etc) saranno posti a carico del soggetto la cui offerta sarà confermata come infungibile ovvero di colui che avrà presentato una migliore proposta;
 - richiesta di parere all' ANAC sui cd. "criteri eccezionali" di cui all'art. 10 comma 2 del D.lvo 175/2006 e sulla completezza procedurale compiuta dagli enti nella analisi sulla infungibilità della proposta di acquisto anche a valle dell'esito dell'avviso esplorativo di cui al punto che precede;
4. **DI DEMANDARE** al Comune di Sesto San Giovanni, in ragione della insistenza dell'impianto integralmente sul territorio di detto comune, la cura e la gestione dei suddetti adempimenti in nome e per conto di tutti comuni soci della società CORE Spa;
5. **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Comune di Sesto San Giovanni, agli altri comuni soci di CORE Spa, alla società Core Spa ed alla società Cap Holding Spa.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO : PROGETTO INDUSTRIALE RELATIVO ALLA CREAZIONE DI UN POLO TECNOLOGICO SULLA ECONOMIA CIRCOLARE– PROGETTO PRELIMINARE PRESENTATO DALLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA PER LA RICONVERSIONE DEGLI IMPIANTI DI CORE SPA AD USO ESCLUSIVO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONTENENTE LA PROPOSTA DI UTILIZZAZIONE PROMISCUA DI ASSET ESISTENTI PER LA GESTIONE DELLA FORSU A FAVORE DEI COMUNI SOCI – FASE ISTRUTTORIA PRELIMINARE

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Sindaco
Angelo Rocchi
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria G. Fazio
Atto sottoscritto digitalmente
